...bours Saint Denis 56

Anno XXI

...IDROTERAPICO DI

...SILA

...corsi di Sott. Gliardini e Cods.

...ICORRENZA

...ES MAGNIFICO SERVIZIO

...TAVOLA E DA LIQUORI

...tello Cristallo di Boemia

...i pezzi, cioè:

...bottiglie per acqua — 12 bic...

...bottiglie per vino — 12 ...

...completo in 2 soli scatoloni

...di assaggini tinchorini per li...

...tale LIRE 20

...i signori non pieds per vini

...Casa non può da fiori

...ti, bicchieri cristalli e

...ero Lemonnier, N. 35, Torino

...ero ed il gratis e cata

...VENZIONE

...A FILTRO.

...ne comodità e semplici...

...ri permanenti e accessori solo

...ne Casa e in servizi

...L. 4 00

...L. 6 00

...Chevalier, 24, Torino

...ROTERAPICO

...Appennini Liguri)

...da 23 anni dal dott. cav.

...ogno al 15 ottobre.

...ersi alla Direzione a Voltaggio

...OHIO

...acqua di Seltz

...n Lhote

...facile a maneggiare ed

...ancamente. Nè metallo

...inchiarezza per aprirlo o

...ezione.

...ggio postale aumentato

...Roma presso l'ufficio

...n. 94.

...A STIVALI

...DANIEL

...nostro diverso,

...stare e risulta beli...

...ndelle, mani...

...chiesta la pelle.

...A STIVALI

...DI CASA.

...ovrà a colore

...nano con pettine

...ma e forma gra...

...ervizio per...

...e cassette. Sono

...enzioni 50.

...VERNE

...i minori. Un ...

...L. 1 —

...edizione » 1 —

...ia Enea » 1 —

...ione con 5

...ni. Sotto...

...Piazza S. Chia...

...ed in Genova

...ZIONI

...le tante che...

...a del notabile

...lo sotto nella...

...ispetti, Vis...

ANNO XXXI. — Domenica 16 Giugno 1878 — N. 164

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 8 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 16 —	» 32 —	» 64 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e An...			
	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Numero separato in arretrato

Ciascun foglio costerà cent. 10 così per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato costerà cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Delet Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere tassati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati spediti il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di Paesanti: Quarta pagina Cent. 20.
Terza pagina dopo la firma del gerente L. 2,50 ogni linea.
Pagamento anticipato.

1 Roma, 15 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

Le notizie del *Globo* non sono sempre credibili. Ricordiamo quelle che il giornale di Londra ha pubblicato intorno all'accordo anglo-russo, allorquando vertevano tuttavia i negoziati tra le due potenze, e che sono state immediatamente smentite dal conte Andrassy nel Parlamento austro-ungherese e dal signor Northcote nella camera dei Comuni. Oggi il *Globo* pubblica un *memorandum*, secondo il quale dovrebbe il Congresso, per lo istante dell'Inghilterra, chiamare le potenze europee a partecipare nell'amministrazione della Bulgaria. Vi si dice eziandio che l'Inghilterra e la Russia hanno convenuto di mantenere lo *statu quo* nei Dardanelli e nel Bosforo e che il governo inglese riserva la questione della navigazione del Danubio. Questi ultime informazioni del *Globo* sono forse più vere, o per lo meno più verosimili di quelle che il medesimo giornale aveva comunicate a'suoi lettori circa la conclusione dei negoziati del conte Schouvaloff?

Sarebbe difficile rispondere a questo quesito. Lo stesso dispaccio, che ci annunzia il *memorandum* pubblicato dal *Globo*, è assai oscuro. Sembra che due importanie documenti diplomatico, poichè esprime il pensiero del governo inglese, giacciono nella Cancelleria di Londra. Ma è stato inviato a tutte le potenze singolarmente? È stato presentato collettivamente alle potenze rappresentate nel Congresso da proprii plenipotenziari? Non lo si dice; nè vale la pena di arrischiarci nell'ingrato ufficio delle congetture. Le quali diventano ogni giorno più difficili e presuntuose. Perocchè vengono fuori le notizie più contraddittorie. Nei giorni scorsi tutte le difficoltà, salvo quella del porto d'Antivari negato dall'Austria-Ungheria al Montenegro e concedutogli dalla Russia, parevano appianate. Si faceva, è vero, un'altra eccezione relativa all'indennità di guerra, non definita ancora e intorno alla quale si discordano gli interessati inglesi e russi. Perocchè la Russia avrebbe ragione di desiderare che la Turchia dovesse lungamente sopportare il peso delle sue sconfitte e rimorchiare oppressa. L'Inghilterra invece non ha il medesimo fervanzore e sarebbe lieta di conservar in piedi quanto maggior parte della Turchia *le sarà* concesiuto dal Congresso di poter salvare. La Turchia, eziandio diminuita di membra e scomata di forze, sarà sempre per il governo inglese un saldo punto d'appoggio in Oriente.

Ma, lasciando a noi, fiori dei tanti predetti, non parvero che rimanesse altra minaccevole nube sul tranquillo orizzonte. Ora, invece, qua e là, i pezzi cuci, non sappiamo come, si moltiplicano. Forse egli è effetto d'imaginazione, la quale tanto più corre sbrigliata e veloce quanto meno la via sua è rischiarata dalla luce. Leggesi in fatti nei dispacci odierni che el segretario di Stato, fra i plenipotenziari, per l'allontanamento della flotta inglese e delle armi russe dai pressi di Costantinopoli. E quelli di ieri volevano per contro, che, essenziente la Russia, l'ammiraglio Hornby si fosse fatto più vicino a Costantinopoli, dove si temeva una rivoluzione. I pericoli di Costantinopoli sono dunque svaniti? L'ammiraglio Hornby, col semplice corregger della flotta inglese *a fronte* dispersa e annichilito i cospiratori? *La Russia*, che ieri aveva implicitamente consentito alla flotta inglese di conservare la tranquillità e l'ordine sulle rive del Bosforo, se ne sarebbe forse ricreduta oggi? Certamente era strano che, premendole d'impedire una rivoluzione in Costantinopoli e di conservare il trono al sultano Abdul-Aziz, non avesse piuttosto dato a questo fine delle speciali istruzioni al generale Todleben.

Sulla questione dei confini della Bulgaria, che sembra riservata alle discussioni del Congresso nella prossima tornata di lunedì, non sono insorti finora dei nuovi ostacoli nelle sessioni publiche, i quali possano inquietarla. E probabile assai che l'Inghilterra e la Russia ne abbiano già segnati i confini. Altro è però questi confini debbano ad uno stesso grado piacere a tutte le potenze rappresentate nel Congresso. Dovrebbe in ogni altra Assemblea, l'intrepido soggetto numero, che qui si confonde coll'intrepido e più potenti, provarvi sopra ogni minor interesse. Ma le cose non pare oggi che debbano andare così lisete rispetto alla Bessarabia. Chi non ricorda le informazioni telegrafiche dei giorni passati? La Rumenia era bell'e sagrificata; rassegnare si doveva alla perdita della Bessarabia: l'ingiusta preda aveva fatto alla Russia questo sacrificio; l'austria-Ungheria giudicava con benevolenza i lamenti dei rumeni, ma non disposevasi a spenderev il bianco d'un quattrino od a versare una goccia di sangue per lenire il dolore nazionale della Rumenia. E oggi, per lo contrario, secondo alcuni dispacci spediti da Vienna, l'Austria-Ungheria avrebbe dichiarato che la rettificazione della Bessarabia sarebbe stata il segno della mobilitazione di tutto l'esercito austriaco. Erano più veritieri i dispacci di ieri precedenti o sono più veritieri i dispacci odierni?

Da Berlino telegrafasi alla *Corrispondenza politica* di Vienna che alcune potenze vorrebbero portare nel Congresso la questione della Bessarabia: notizia potrebbe essere falsa o inesatta, ma non è improbabile. Il governo del re di Parlamento rumeno hanno risolto un bel problema. Mentre tutti gli altri Stati sono impazientissimi e solleciti di eliminare ogni questione che possa, prima o poi, si presenta od in un lontano avvenire, determinare l'intervento di altri Stati nelle proprie cose interne, la Rumenia per contro cose interne, la Rumenia per contro fa che appunto un carattere cosmopolitico e terrà sempre gli occhi delle genti civili attenti agli atti suoi. Forse la propria indipendenza morale essa l'ha in minor pregio dell'indipendenza materiale e politica. Ma, in fine, non è improbabile che ora debba pentirsi dell'opera sua. L'Inghilterra ha costretto la Russia a sottomettersi alla decisione dell'Europa nell'ordinamento delle cose orientali. E potrebbe accadere che la cause degli ebrei, commovendo le potenze europee, in ispecie per l'accorgimento della Russia, obbligasse la Rumenia a soffrire di essere discussa nel Congresso, mentre essa avrebbe voluto che vi si discutesse la violenza usatale dalla Russia colla occupazione della Bessarabia.

Si sono avuti non pochi esempi di principi avidi di denaro, che, per arricchire sè, hanno osato imporcrire i proprii sudditi. Ma nessuno, forse, ha eguagliato il vicerè d'Egitto. Leggesi il dispaccio da Alessandria, che abbiamo pubblicato ieri nella seconda edizione. Una petizione dei Comitati del Cairo e di Alessandria domanda alla Commissione d'inchiesta che il patrimonio territoriale del Kedivè sia restituito allo Stato. Perchè questo principe, quest'assunse il governo dell'Egitto, possedeva soltanto 25,000 *feddans* di terreno; oggi ne possiede 1,300,000, che rappresentano un valore da mille a mille cinquecentquanta milioni. Come ha egli acquistato questi 1,375,000 *feddans*, che ne formano l'immensa sostanza territoriale? I creditori dell'Egitto dicono: coi fondi dello Stato. Il che torna a dire: allo Stato appartiene questa immensa ricchezza o a noi come creditori dello Stato? Il ragionamento è logico. Ma no rimarrà permanente il rivoscì d'Egitto?

IL CONGRESSO
DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI GENOVA

Le Camere di commercio adunate a Genova hanno votato dar saggio della loro vitalità con deliberazioni provvide, seggei e temperate. A coloro che negavano ad esse la facoltà di seguer mouversi, hanno risposto movendosi. E questo loro Congresso di contrassegna notevolmente dagli altri; poichè essendo stato meno romoroso è riuscito più proficuo.

In Italia lo strepito di taluni uomini e di taluno idee sta nella ragione inversa della loro utilità vera. Di ciò persuase lo Camere di commercio, si adunarono in famiglia, senza solennità, senza cienna ingerenza del governo, come si addice a uomini liberi, e compirono l'ufficio di presiederle e di dirigere le loro discussioni al presidente della Camera di commercio di Genova, uomo argnio e pratico, tuttochiamo nelle sue opinioni. I voti pronunziati hanno il carattere della spontaneità, perchè nè furono imposti dalla eloquenza di uomini di scienza competenti o cari al cato commerciale, quantunque estranei a esso, nè furono determinati dall'influenza di un ragio commissario. Ora quegli uomini sperimentati nelle cose commerciali, anticipando il giudizio della Camera dei deputati, raccomandarono al governo sin dal primo giorno del loro Congresso la riorganizzazione del ministero di agricoltura, nel quale si appuntano le loro speranze. Dai bonafini del passato traggono la fede e le malleverie del futuro.

Dal che calleremo confidenzialmente col ministero di agricoltura, ch'era l'organo più popolare e più famigliare, ascentivano più che ogni altro ordine di cittadini il dolore della sua soppressione. Ma non solo lo desiderano ricostituito, lo vogliono anche aggrandito e fra le sue attribuzioni, per virtù di voti ligari e di liguistici imitativo, fu additata la marina mercantile. In questa materia Genova ammaestra e si può chiamrisi ogevolmente la ragione del voto. A Genova si sa che è il ministero d'agricoltura, il quale fondò quella scuola superiore navale, che vi prosperà ed è una delle meglio ordinate dell'Europa.

A Genova si sa che è il ministero d'agricoltura, il quale difese, grazie alla inchiesta industriale, i costruttori navali dalla grave fiscanda degli arenili; concessioni temporanee, conirarie alle necessità dell'industria, le quale abbisogna esser stabile. Ma i costruttori degli arenili somigliavano alle tende del beduino nel deserto! A Genova si sa che il ministero d'agricoltura, mentre da un lato ha favorita la costituzione del Registro italiano, segnatamente per merito dell'egregio ex-ministro Castagnola, dall'altro canto si è sempre adoperato a difendere la marina mercantile delle inutili ispezioni e dalle severe fiscalità. A Genova si sa anche che gli studi più profondi sulle avarie simulate si compirono a qual ministero. E perchè le leggi sono sobrii nelle lusinghiere parole, ma trovano, nelle grandi occasioni, la gratitudine dei fatti, così hanno voluto decretare la palma dell'onore al defunto ministero ascrivendogli anche la marina mercantile. Il qual voto, se vorrà soddisfatto dal governo, supplicherà anche le *Ad*mande dell' egregio palermitano Carrao, che di questi giorni, nella Società di economia siciliana, è venuto descrivendo, con fine chiarezza di idee, le ragioni della decadenza della nostra marina mercantile. E ci pare lavoro così notevole, che ne parleremo di nuovo. Imperocchè, quantunque popolo giovane e nato ieri a nuova vita, siamo costretti dalla dura necessità a studiare in molte cose le ragioni del nostro decadimento! A grande sventura s'informano lo altre deliberazioni del Congresso intorno alla convenienza di restituire al ministero del commercio gl'istituti tecnici e le scuole speciali. A noi è dolato che alla Camera si facesse intorno a questa materia una espirazione del silenzio. Gli oratori più competenti avevano preparato e forbito le loro armi; ma all'infuori dell'illustre Berti, competentissimo, il quale avera pigliato l'iniziazione nella discussione generale, gli altri tacquero.

A ciò il persuase il desiderio chiaramente espresso dal presidente del Consiglio, il quale credeva che non potesse convenire alla Camera un problema così delicato e non facilmente accora negli animi dei ministri, profondamente divisi. Ed è succeduto ciò che succede tanto spesso nei Parlamenti molto divisi, che ognuno ha sperato di non progindicar la soluzione a uno danno, impedendo che si divenisse. Noi abbiamo ancora nel sangue le vecchie superstizioni e i vecchi procedimenti, e talora ci sembra atto di sapienza la cautela del silenzio. E lecito sperare che la libertà ci guarisca da questi mali, poichè, fra tanto istiure del presente, la speranza è l'ultima dea. Ma il passo stenterà a comprendere come una Camera ch'è stata per tanti mesi, per ragioni diverse, così inoperosa, non abbia saputo conascrare un giorno a discutere la importantissima questione che concerne gli studi tecnici. Imperocchè ciò che gli amici e i cultori di questi studi temono è che, lasciati al ministero della pubblica istruzione, non si curino, si trasformino, perdano il loro carattere reale, tecnico, e si confondano con quella intermezzata sfumatura ch'è la scuola tecnica.

Inoltre gl'Istituti tecnici e le altre istituzioni ordinate dal ministero di agricoltura sono organismi viventi che non si possono alterare senza gravi sofferanze. Perchè la Camera prima di risolvere non ordinerebbe un'inchiesta che li paragonasse cogli altri istituti del ministero di pubblica istruzione? In Inghilterra si farebbe così, e in Italia avrebbe un gravo orrore se, a Camera chiusa, si facesse colloquio di alcuni sacerdoti massimi, si pareddesse un provvedimento assoluto.

Il Congresso ha anche discusso il tema delle Banche, e, quantunque le due correnti della unità e della varietà della emissione vi si desiguassero nettamente, prevalse la prima. Nè di ciò è da meravigliarsi e troppe volte abbiamo chiarito questo tema perchè occorra insistervi di nuovo.

Insomma, noi volgiamo al Congresso, che è sì chiuso or ora, i nostri saluti e i nostri auguri, e non sapremmo in qual modo più degno qualificarne il valore che dichiarandolo meritevole di aver interpretato il senno pratico di quella forte città nella quale ebbe la sua sede onorata.

LA VITTORIA DEI LIBERALI
NEL BELGIO

Le elezioni, che, martedì scorso, hanno avuto luogo nel Belgio, alle scopo di rinnovare per metà le due Camere, hanno dato in risultato che due Camere una maggioranza assai forte liberale. Le tre grandi città del paese, Anversa, Gand, Bruges, le quali da parecchie legislature appartenevano ai clericali, furono dai liberali riconquistate. — Le vittorie, scrive il *Progrès* di *Lembourg Belge*, ha oltrepassato tutte le nostre più rosee speranze. Conveverebbe risalire molte indietro per trovare simili elettorali per incontrare un altra simile, e non è forse senso dimostrati particolarmente importanti ed energici come quelli che hanno segnato i degli iscritti alcuni fatti del Belgio cattolico, non riuscirono a raccogliere non che la metà dei loro candidati un numero di suffragi inferiore a quello dei voti ottenuti da ciascuno dei candidati liberali.

Questo è il linguaggio della giornata dell'11 giugno. Questi sono i risultati materiali della lotta. Ma i risultati morali sono incalcolabile. Il Belgio si è liberato dalla stretta, in cui, da otto anni, il cete sacerdotale era venuto avviluppandolo sempre più. Gli si manovrava all'intorno il Sillabo, all'esterno la confidenza e il sospetto degli altri governi stranieri, e nella era impegnata piuttosto contro all'episcopato che contro ai voti dei vescovi. Anzi i ministri attuali non erano ancora accusato di voler cui cattolici. E al tempo stesso che i clericali, assicurato un governo, che, abbandonando ai suoi del vescovi, avrebbe reato in atto di violenza nella dottrina cattolica. Le vittoria del partito liberale è stata altrettanto importante quanto splendida.

Le elezioni di martedì scorso hanno modificato nel modo seguente la composizione della due Camere: la Camera dei deputati che si componeva di 124 membri, costava giornata elezione di 62 liberali, ciascuno una Camera si comparà di 132 membri, di cui 66 liberali, e di clericali, cioè una maggioranza liberale di 9 voti. Se a Wasmma, dove avvi ballottaggio, vinca, come pare probabile, il candidato liberale, la maggioranza liberale nella Camera dei deputati sarà di 10 voti. Il Senato si compone di 60 membri, dei quali 30 elettori a 29 liberali, e 1 clericale, maggioranza liberale di 1 voti. Il Senato si compone di 60 membri, dei quali 30 liberali e 30 clericali, cioè una maggioranza liberale di 0 voti.

APPENDICE

LA CUGINA STELLA

(DALL' INGLESE)

Dopo essere stata assunfatta alla precisione di zia Filomena, dopo aver subito per più di due anni la quotidiana richiesta della signora Hubbard: « Figliuola, aiutatemi a stendere questo o debba fare per pranzo », non era fuorchè questo terribile certamente di avere risparmiata ogni tensione mentale circa il *to be or not to be* di montone o di manzo arrosto.

« Si può immaginare d'essere nel palazzo della *bella dormente* » pensava Stella mentre, conformandosi al consiglio della signora Joddrell, si stendeva sul letto con un libro.

Rebecca socchiuse le persiane o s'inginocchiò davanti ad un cassettone, con un baule aperto davanti, da cui toglieva la roba e la riponeva senza il menomo strepito.

L'unico suono che rompeva il profondo silenzio era un suono che somigliava al dolce cadere di una pioggia estiva.

— Piove, Rebecca? — chiese Stella.

— No, la mia signorina. Ciò che la mia signorina ode, è la brezza nelle foglie.

— La brezza !... — ripetè Stella.

— Sì, la brezza del mare, padroncina.

— Il caldo, la quiete, il dolce susurro delle larghe foglie verdi, aggiunse alla fatica, in breve ebbero conciliato a Stella il sonno.

Rebecca, sebbene non avesse fatto punto rumore fino allora, nondimeno, appena s'accorse ch'ella dormiva, sospese la sua occupazione, e rimase perfettamente tranquilla, osservando la graziosa faccia della dormente così placida, colle lunghe ciglia nere, che rendevano più delicati i grandi occhi, e che ora adombravano le gote ora pallide, ora rosee del colore di una pesca matura; le labbra alquanto dischiuse ed il respiro calmo e regolare come quello di un bambino; guardando con tenerezza gretta di quella posa e di tutta la persona, e del piedino ben calzato. Dove s'aggirarono i pensieri di Rebecca mentre i suoi occhi si fissavano su quell'aspetto? Avova ella forse la menoma idea di comparare sè stessa, il suo vestito, i suoi piedi ignudi, con quella delicata bellezza a cui essi era stato dato disporre un lei? Le attraversava forse la mente il perchè dovesse sussistere tale differenza nella loro sorte? Dio il sa.

La dormente e colei che la vegliava erano nelle loro rispettive posizione tuttora quando il sole indicò a'suoi attendenti d'negri che erano le quattro; e a un tratto il silenzio fu rotto dallo schiocear della frusta. Stella balzò in piedi tutta agitata; un altro scoppio e un altro ..

— Che è ciò? che è ciò?... — gridò la fanciulla — Non li lasciate, non li lasciate fare ! — e, com'era scapigliata, e prima che Rebecca potesse arrestarla, Stella era già nella sala da pranzo.

— Che c'è, Stella Joddrell ? — chiese donna Forsix, abbassando la sua porcatina e afferrando la ragazza tutta sfiatata e che pareva presso ad entrare in convulsioni.

— Ditelo voi, stupida — esclamò donna Forsia a Rebecca che era corsa dietro alla sua giovane padrona: — che ha essa ?

— Io non so, signora Lowe; padrona, dormiva e la frusta l'ha svegliata.

— Bestatevi, ragazza! Figlicola ! avete sognato! — disse donna Forsia dando una buona scossa al braccio di Stella.

Questa mormorò :

— Non è mica qualche punizione, eh!

— Che c'è? — chiese il signor Joddrell che rientrava in quel punto dopo aver fatto un giro d'ispezione nella sua piantagione.

— Vostra figlia, vanuta dall'Inghilterra, è stata tolta fuori di sè dalla frusta del vostro intendente : ve l'ho sempre detto che essa fa un cattivo effetto sui negri.

Il signor Joddrell era tattora digiuno, epperò discretamente paziente; però rispose con calma :

— Ella vi farà l'assuefazione. Giorgina pure soleva balzare dapprima come un poledro e adesso non ci fa caso. Perchè non avete detto alla vostra padrona che non era forchè il segnale per portar l'orba, sul solecchiello ? — volto a Rebecca. — Andate, Stella, asciugatevi gli occhi e non siate triste. A'negri poco importa di una frustatina e la metà ne pigliereb be anco una carezza per pochi quattrini.

— Che io vi perdoni la bugia, guardasigilli! — disse donna Forsia.

Stella, sfuggito vergognosa della sua sortita, andò alla propria stanza per vestirsi per il desinare, il quale fu anche lo gio alla colazione.

— Terminato il desinare, durante la breve ora che rimaneva prima del tramonto, tutta la famiglia si recò a fare una passeggiata.

— Andiamo a vedere mamma Vanus, — disse il piccolo Giovannino che era comparso al *desserl*.

— Andiamo! — andare alle capanne de' negri — ripetè la signora Joddrell ; — e come cosa naturalissima, Giovannino fu obbedito.

Le capanne entrambi idoleravano questo bambino, tanto che si arrabbiò detto che fosse l'unico loro. Di tutti gli esseri creati, Giovannino era il solo a cui cedessero per cui si sacrificasse il signor Joddrell ; in quanto a Stella, ei non le faceva la menoma dimostrazione d'affetto paterno: sembrava considerarla come parte delle sue possessioni.

La signora Joddrell la trattava come una persona di fuori. Giovannino era il solo che mostrasse per lei una decisa predilezione. Ei riuscì la mano di una madre e di andare a cavalcioni sulle spalle di suo padre per camminare al fianco di Stella ; e ogni volta ch'ei le parlava la guardava con i suoi occhi d'ragazzo e con un sorriso che lo facera adorare da Stella.

Le capanne dei negri si stendevano in un posto pittoresco, ombreggiato dal cocco. Due superbe palme Arca contrassegnavano il luogo a distanza. Alcune delle capanne avevano dei giardinetti; ma i terreni che servivano al sostentamento erano in altra parte.

A prima giunta, le capanne, prive com' erano di finestre, sembravano buie caverne; ma realmente erano discretamente comode, con tetti bene impalgati ed in buono stato : signor Joddrell se ne teneva molto, delle sue campane dei negri; erano una delle cose che conducera gli stranieri a ammirare.

Mamma Vanus si credeva avesse cent'anni : i suoi capelli lanosi erano bianchi come neve, non aveva più denti, gli occhi erano invetriati ed il corpo quasi chiuso a terra. Strano invero che Giovannino non fosse obbligato di andare a schifosa figura, ma non lo era. Appena la vecchia fu sortita dalla sua capanna alla chiamata del signor Joddrell, le piccine andò a lei, posò le sue soffici e bianche manine sulle sue grinze e strisciò il piede come vedeva i bambini negri fare a suo padre.

La vecchia borbottò non so che cosa. Poi, appoggiando anche le mani lacchetite sul suo bastone, fissò gli occhi fiacchi di Stella, poi quella del signor Joddrell.

— Ebbene, mamma, una bella ragazza, eh ?

Tutto il corpo di Vanus si scosse per il ridere che faceva; ma non udivi suono. Poi si fece più presso al signor Joddrell.

— Eh, eh !... guarda! guarda! mi giovanetti la guardano!

— Dove li vedete, mammi ?

— Ecco ecco ! sei negri ! — indicando a un gruppo spontato fuori per osservare la brigata ; e la vecchia ricominciò a ridere.

— Andiamocene — disse Joddrell : ell'è una impudente vecchiaccia ! Badate a voi , o ch'io... — ed ei la minacciò col bastone. La vecchia barcollò fino alla soglia della sua capanna, poi alzò la sua gruccia e la sollevò più volte minacciosamente contro a lui, con un aspetto di furia del pari ridicolo e terribile a vedersi.

— Voglio essere impiccato se non gli fo fare io una bella fine se le vi torna ancora molto tempo a vivere — notò il signor Joddrell.

Era la prima passa da lui in passeggiara su e giù per il salotto da pranzo, rinfrescandosi con tracannare un bicchiere dopo l'altro di *sangaree*, accolando tanto a sua moglie.

— E adesso, Stella, fatevi sentire voi pure — le disse poi.

Stella suonò i suoi ultimi *waltze*, ma non era grande pianista e troppo timida per cantare.

— Non sapete, nessuno di voi, cantare i *Gravatieri britanni* o *l'Inno trionfante* ? — disse il signor Joddrell (che, del resto, non ne sapeva nulla di musica). Ed egli s'avviò a farlo cantechiando : « Mai sarem schiavi ! britanni. »

Così terminò la prima giornata di Stella alla *Valle del Cedro*.

(*Continua*)

Si legge nell'*Indépendance belge*:

« Bruxelle è stata fari, 22, per tutta la sera in preda ad un vivo entusiasmo. Ma si mantenne calma. Nessun disordine per le vie; fino a tarda notte grandissima folla. Nella sala dell'Associazione liberale il signor Jottrand enumerò che la vittoria dei liberali sarebbe stata fra breve celebrata con un gran banchetto nella capitale.

Scrivono da Anversa al predetto giornale, le date 21 giugno:

« Alla lettura del risultato della votazione la folla prorruppe in applausi frenetici. Nulla vi l'entusiasmo è indescrivibile. La casa sono imbandierate e illuminate.

« Ebbe luogo una riunione pubblica alla *Variété*. Discorsi patriottici vi sono stati pronunciati.

« Quando il colonnello David, uno degli oratori, piglio dalle mani della guardia la bandiera tricolore e gridò: « Ecco la sola bandiera che possa sventolare nel nostro paese! » tutti gli spettatori si alzarono in piedi, agitando i cappelli e i fazzoletti, e tendo al cielo le mani come per pronunziare un giuramento. Da cento e cento petti usci un grido solo: *Viva il Belgio!* Vi fu percossione di entusiasmo. »

Da Bruges, 21 giugno, telegrafano al-l'*Indépendance belge*:

« Questa sera, alle ore sei, ebbe luogo una grande dimostrazione liberale. Tutta Bruges è illuminata. Dello bande musicali percorrono la vie della città frenetiche. I risultati delle elezioni di Anversa e di Gand sono stati scolamati con entusiasmo. Citta entusiasmo. Nessun disordine, salvo alcuni atti di cellulo disgustosi probabilmente da clericali, perchè i feriti sono elettori liberali. »

Si legge nella *Flandre libérale*, di Gand, 21 giugno:

« Questa sera l'agitazione della città è enorme; rappartisto gioia, delirio. Ordine mai entusiasmo simile fu visto a Gand. Le vie sono affollate di gente; impossibile trovare Piazza d'Armi. E tutta questa moltitudine è in preda ad una pazza gioia. Si *grida*, si *canta*, si applaude. Si sente di essere stati liberati da un giogo odioso e intollerabile. »

Telegrafano all'*Indépendance belge* da Verviers:

« L'entusiasmo è indescrivibile. Una folla enorme percorre le vie. I deputati eletti sono accolti da 4,000 persone. Si fanno delle serenate all'Associazione liberale. Delle bande musicali vanno dall'un capo all'altro della città, suonando, cantando, e accompagnati da innanzo vecchiore. »

LA SITUAZIONE DEL TESORO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la dimostrazione dei risultamenti del conto di Tesoro al 31 maggio 1878.

Gli incassi del mese accusano a L. 66,003,863 10, mentre nel maggio del 1877 erano stati di lire 72,651,051 95. Vi fu adunque una diminuzione nel maggio 1878, di lire 5,357,188 85. Diminuirono: l'imposta fondiaria (esercizio corrente) di 100,448 lire e cent. 73; l'imposta fondiaria (arretrato) di L. 40,577 28; la ricchezza mobile (esercizio corrente) di 108,396 lire e cent. 31; id. arretrati, di lire 55,585 60; l'imposta sugli affari in amministrazione della Direzione generale del demanio, di L. 738,923 57; i dazi di confine, di L. 3,932,536 75, la quale diminuzione è dovuta alle rilevanti importazioni di generi coloniali avvenute nel 1877 in vista dell'aumento nei dazi d'entrata della tariffa doganale, che in effetto seguì colla legge 2 giugno 1877; i dazi interni di consumo, di 702,813 lire e cent. 21; le privative, di lire 67,044 90; il lotto, di L. 274,276 66; le rendite del patrimonio dello Stato, di L. 3,401,076 69, la qual diminuzione proviene totalmente dall'avere la Direzione generale del demanio versato nel mese lire 222,442 08 a fronte di 3,707,930 lire e cent. 23, verificatesi nel maggio 1877, per affitto di beni demaniali desistiti ad uso ed in servizio di amministrazioni governative; le entrate diverse, di L. 967,010 95; i rimborsi e concorsi, di L. 148,170 29; l'asse ecclesiastico di L. 1,330,891 40.

Aumentarono la tassa sulla manicazione, di L. 78,154 20; la tassa sul prodotto del movimento delle ferrovie di L. 23,427 88; la tassa sulla fabbricazione di L. 32,097 23; i proventi dei servizi pubblici di L. 03,234 40; le entrate straordinarie di L. 6,492,760.

I pagamenti nel maggio 1878 furono di L. 70,307,280 41. Nel maggio 1877 erano stati di L. 62,076,843 61. Vi fu dunque un aumento nel 1878 di lire 13,330,446 38.

Aumentarono quelli dei ministeri del tesoro e delle finanze di 10,883,260 14 lire, la quale maggiore spesa devesi per la più parte dall'essersi anticipata all'amministrazione del Debito pubblico le competenze per la scadenza al 1° giugno 1878 del Prestito Blanchet e dei Prestiti ex-pontificî Rotschild e Parodi, nonchè nel 1877 furono prelevate in giugno, nonchè per un semestre della rendita della R. Sede.

Aumentarono ancora i pagamenti dei ministeri: di grazia e giustizia di lire 266,988 43; dell'estero di lire 180,072 45; dell'istruzione pubblica di lire 34,451 51; dell'interno di lire 319,084 93; dei lavori pubblici di lire 2,287,335 57; dell'addolio ministero d'agricoltura e commercio di lire 468,409 73.

Diminuirono i pagamenti del ministero della guerra di lire 70,280 29; della marina di lire 1,039,504 00.

Nel mese di maggio 1878 i pagamenti superarono gl'incassi di L. 9,013,420 31. Nel maggio 1877 gl'incassi avevano superato i pagamenti di L. 9,074,208 92.

Ecco lo specchio degl'incassi dal 1° gennaio a tutto maggio 1878 in confronto con quello dello stesso periodo 1877:

Imp. fondiario	1878	1877
eserc. corr.	66,312,809 03	66,186,757
Id. arretrati	7,351,366 19	7,239,619 17
Imp. ricch. mob.		
eserc. corr.	40,377,845 53	41,950,195 07
Id. arretrati	90,951 50	410,836 48
Manicazione	28,427,208 38	33,049,785 14
Dir. gen. del tregasse		
prop. e sugli affari, amm.		
della Direzione gener. del Demanio	8,849,863 30	56,805,186
Tasse sul prodotto del mov.		
a grande e piccola velocità	4,978,011 26	4,945,180 84
Tasse di fabbric.	3,340,701 45	1,324,736 37
Dazi di confine	15,027,317 49	46,370,472 50
Dazi di consumo	27,403,300 79	26,838,252 37
Privative	16,881,982 92	17,438,122 05
Lotto	23,403,419 15	23,230,811 05
Servizi pubblici	30,085,338 13	30,327,227 55
Pair. dello Stato	23,980,378 08	30,282,668 25
Rendite diverse	1,567,085 35	5,002,935 84
Rimborsi	32,510,077 85	33,356,049 86
Asse ecclesiast.	47,354,098 81	44,501,507 05
Casse annesse	12,577,910 69	18,788,907 15
Totale L.	458,161,896 81	515,175,599 29

Nel 1878 pertanto si ebbe una diminuzione di L. 57,013,807 08.

Presentano diminuzione:

L'imp. fond. (arretrati)	»	378,328 88
La ricch. mob. (es. corr.)	»	1,573,349 54
Id. (arretrati)	»	360,884 90
La tasse sulla manicazione	»	521,577 26
La tasse sugli affari	»	785,303 70
I dazi di confine	»	443,936 10
I dazi interni di consumo	»	2,276,052 58
Le privative	»	343,120 13
Il lotto	»	3,814,192 60
I servizi pubblici	»	346,889 38
Il patrimonio dello Stato	»	6,302,826 32
Le entrate diverse	»	4,035,850 40
I rimborsi e concorsi	»	1,445,371 81
L'Asse ecclesiastico	»	2,910,390 85

La diminuzione di L. 340,689 32 nei proventi de' servizi pubblici è dovuta convertirsi in un aumento di L. 815 mila, 187 08, non tenendo calcolo dei prodotti di francobolli e cartoline di Stato, verificatisi in L. 1,052,076 40 a tutto maggio del 1877, a motivo che incorreno anno non eguali alcun congruo versamento, stante l'avvenuta abolizione dei francobolli.

A formare la diminuzione di lire 6,302,292 50, nelle rendite del patrimonio dello Stato ha principalmente contribuito la somma di L. 5,776,469 32 in meno versata dalla Direzione generale del demanio pel titolo già pagato nel mese in corso ai beni demaniali destinati ad uso di amministrazioni governative, ivi compresa però una partita arretrata del 1870 di lire 2,180,925 75, la quale costituirà una permanente deficienza nel 1878, non potendo aversi una corrispondente entrata.

La diminuzione di lire 4,035,850 40 nelle entrate diverse viene a ridursi a lire 810,257 40, cifalicando dagl'introiti del 1877 lire 3,225,000, importo delle rate del 1874 della rendita inscritta con regio decreto 24 febbraio 1872, caduta in prescrizione, il cui incasso doveva quindi aver luogo nel 1877. Anche detta somma verrà a formare una permanente deficienza nel 1878.

Presentarono aumenti:

L'imp. fond. (eser. corr.)	L.	638,063 10
La tasse mobile (esercizio	»	30,831 91
La tasse di fabbricazione	»	2,022,036 03
Entrate straordinarie	»	2,652,494 66

Quest'aumento nelle entrate straordinarie sarebbe assai più maggiore somma di L. 4,564,412 66 se non avesse, lando la diminuzione di L. 1,712,423 43 verificatasi nei residui attivi per gli stralci delle cessate amministrazioni governative.

Ecco ora i pagamenti dal 1° gennaio a tutto maggio 1878, in confronto con quello dello stesso periodo 1877:

	1878	1877
Tesoro	L. 145,939,288 98	209,368,509 09
Finanze	» 72,385,139 76	
Grazia e giust.	» 11,053,849 33	10,848,515 72
Estero	» 2,263,399 68	2,079,560 45
Istruz. pubblica	» 9,300,849 33	8,833,003 06
Interno	» 32,719,151 91	32,399,595 42
Lavori pubblici	» 38,955,202 96	40,934,787 61
Guerra	» 80,095,875 78	82,409,660 60
Marina	» 19,004,787 58	21,771,457 87
Debito misitero d'Agricoltura e	» 4,918,451 60	4,338,319 18
Totale L.	450,463,999 76	465,537,643 11

Si ebbe pertanto un aumento nel 1878 di L. 44,927,506 05.

Presentarono aumento:

Finanze-Tesoro	L.	8,879,915 50
Grazia e giustizia	»	203,651 55
Estero	»	83,659 70
Istruzione pubblica	»	474,848 33
Interno	»	313,235 49
Lavori pubblici	»	33,190,934 25
Guerra	»	4,290,178 75
Ministero agricoltura	»	680,138 54

Presentò diminuzione il ministero della marina per lire 3,460,675 15.

A formare la diminuzione di lire 23,160,534 25 nel ministero dei lavori pubblici vi concorsero: 1° la somma di lire 9,430,000 che costituisce l'abbonamento sulle spese, imputabili al conto capitale, sostenute nel 2° semestre 1877 dalla Società ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'atto addizionale 17 giugno 1876; 2° la somma lire 11,000,000, corrisposta all'impresa Vitali, Charles, Picard, in [illegible] alla transazione 17 agosto 1877.

Dal gennaio al maggio 1878 gl'incassi superarono le spese di lire 47,090,682 45.

Ecco ora il conto del Tesoro al 31 maggio 1878:

Attivo.

Fondo cassa fine 1877	L. 164,909,437 42
Crediti Tesor. id.	» 121,310,097 99
Rimesse. tutto maggio 1-78	» 466,141,898 21
Debiti Tesor. id.	» 403,407,9.3 13

Passivo.

Debito Tes. fine 1877	L. 436,887,136 08
Pagam. a tutto maggio 1878	» 450,466,800 76
Stralci cessate amminist.	» 98,951 50
Fondo cassa fine maggio 1878	» 154,034,382 53
Crediti Tesor. id.	» 164,021,318 87

I buoni del Tesoro da L. 247,557,000 salirono a L. 283,028,000.

Le anticipazioni statutarie delle Banche da lire 18,500,000 discesero a lire 2,500,000.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(Corrispondenza particolare dell' *Opinione*)

(E) **Parigi-Versailles**, 19 *giugno*.

— Il Parlamento s'è dunque prorogato al 23 del prossimo ottobre. Malgrado gli sforzi della destra, che volle in un decreto di proroga che stabilisse altresì l'epoca della ventura riunione, ma si dovette di chiuderla che lasciasse la più completa libertà del governo l'apertura d'una Sessione straordinaria.

E per tal modo, uno dopo l'altro ed uno meglio dell'altro, vediamo fortunatamente avvantati tutti i bei progetti del governo tori, l'ultimo dei quali ora appunto quello di non ammettere che il Parlamento s'avvezzi a sopravvedere senza un decreto del governo.

La Sessione del 1878 è pertanto sempre spenta in Camera e Senato, e sarà impossibile comunque la vacanza, vacanza che durerà, come dissi, assai probabilmente senza interruzione per circa cinque mesi, ma che potrebbe come domani stesso interrotta da una semplice lettera di convocazione spedita al domicilio degli onorevoli membri del Senato e della Camera per un giorno, vanno, chiedè ne pensano e ne discuo i signori della destra, doveva legiscamente avvenire, come pure avvenne, dell'ultima Sessione mentre non s'è ancora votato il bilancio?

Meno male tuttavia che prima d'andare a godere la ferie il Senato, spinto più che *spontè* a voto, ma infine bene o male fece nostra d'una spirito di conciliazione quel gusto, massime per un corpo politico assesso, convinto per tenerglisene grado e conto. Approvando così come le approvavano precedentemente la Camera, le leggi sulla riforma sulla pensione di ritiro e sugli uffiicali dell'esercito e accordando - a proposito della interpellanza Dalsol - un voto abbastanza esplicito di fiducia al ministero attuale, il Senato mancò poco non divenisse [illegible] mantenga tale, almeno per un certo tempo, a correggerlo la nuove elezioni senatoriali, attese con tanta fiducia dai liberali e con poco timore dai clericali, che nessuno credeva che nulla vi troveranno di che avvantaggiarsene.

Le recenti invalidazioni, colle quali per dire precisamente, si chiusero i lavori dell'a Camera de'deputati, hanno resi vacanti un dieci seggi parlamentari, e converrà andare a nominare i for nuovi rappresentanti nel corso del prossime luglio e precisamente la domenica 7 di questo mese.

Buone notizie si pervengono finalmente dal vicino Belgio, ove il risultato delle elezioni era assai più fortunato pel liberali di quanto si avrebbe potuto sperare dal brutto partito che imperfettamente si dedisse sotto il nome di elericale-ultramontano, è vinto, sfondato, annientato. Il trionfo dei liberali pienissimo ad Anversa e a Bruges, a Charleroi, a Gand, a Verviers, in divisioni del gabinetto Malou dell'infelice memoria e le probabile costituzione d'un gabinetto Frère-Orban, Bara, non fatti che devono rallegrare tutti i nemici delle reazioni clericali. Ed io ne sono lietissimo e per conseguenza tutti gli amici della pace.

Mentre ste scrivendo, tutti i pinipotenziari delle grandi potenze si trovano riuniti a Berlino, ad eccezione del turchi trattenuti sul loro viaggio dal mare poco sicuro e burrascoso. Ed ecco che i congressi rano i preliminari d'un Congresso, gravido di tante e sì complicate questioni. Le sedute di vera e vera battaglia diplomatica avranno principio, a quanto pare, prima di venerdì o sabato; allora soltanto verranno intavolate le questioni vitali. Intanto le provvisioni continuano a mantenersi favorevoli ad una soluzione pacifica; venne poi formalmente smentita la notizia che alcuni plenipotenziari avessero manifestato una certa freddezza lord Beaconsfield; consta invece ufficialmente e veramente — ciò che val meglio — che tutti i plenipotenziari accolsero pelle eccellenti disposizioni che animano i diversi plenipotenziari verso il capo del gabinetto inglese. Due soli punti neri scorgerebbero oggi nuvolosi: la questione della Rutilia e specialmente il contegno e la posizione rispettosa dell'Austria e del Montenegro, a proposito specialmente del famoso dilemma di Antivari; l'altro più recente ma non meno grave sarebbe la situazione dell'armata rumena dopo la ritirata mossa dal Perseito russo d'occupazione. Sia in Europa che attualmente l'armata del Principati Uniti è assolutamente separata dalla capitale nè può comunicare con Bucarest senza passare attraverso i corpi russi. Si aspettano però vive rimostranze e proteste da parte dalla Rumenia che dovrebbe anche prendere soccorgersi dallo spirito che anima i suoi amici che s'è tirati la casa.

Ieri alle 6 antimeridiane spirava nella sua casa della via di Presbourg, Giorgio V ex-re di Annover e duca di Cumberland. La sua salute era da alquanto tempo malferma e cagionevole, ma non per tale da far supporre sì prossima la sua fine.

Il giunto per Parigi il duca di Cambridge che [illegible] [illegible] a visitare il marescialle Mac-Mahon.

INDIE

L'*Osservatore Triestino* così riassume le seguenti notizie dalle Indie:

« Il governo avea ricevuto notizie ufficiali sul passaggio per Aden, senza gravi inconvenienti, della prima spedizione di truppe per l'Europa. Anche il Nawab di Bakwalpur, al pari di altri principi indigeni, ha posto il suo esercito a disposizione del governo delle Indie. Il vicerè avea ricevuto un telegramma dalla regina Vittoria, nel quale essa esprime la sua speciale soddisfazione per la fedeltà, lealtà e spontaneità che hanno principi indigeni, che posseggono i loro eserciti a disposizione del governo delle Indie. Anche il governo britannico fatto conoscere di non avere più bisogno di bastimenti per su secondo spedizione militare, ed non continuerà i preparativi non solo per la difesa del porti e della costa, ma ben anche per una spedizione marittima.

« Il duca commentante che essendosi il governo assicurati i vapori d'un Compagnia, che fa i viaggi fra Bombay e Calcutta, di non avere più bisogno di altri bastimenti. Sembra però che una eventuale nuova spedizione non sarebbe destinata per l'Europa, ma per il golfo Persico, soltanto che al dubbio da dove potrebbe operare verso l'Armenia. Gli ingegneri che dirigono i lavori della ferrovia della valletta dell'Indo stabbero ordine di portare a termine quella ferrovia sino al luglio. Però dunque che si abbiano in vista degli imbarchi di truppe in qual punto più vicino al golfo Persico. Nell'ospenale di Madras regna grande attività e vi giungevano ogni giorno nuovi ordini per la spedizione del materiali da guerra, che vengono spediti per vari porti fortificati. »

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 giugno.

La seduta è aperta alle ore 3 3/4.

Leggesi ed approvasi il processo verbale della tornata antecedente.

Cannizzaro presidente del Consiglio (ministro) anche ha avendo il governo ricevuto l'invito di prendere parte al Congresso di Berlino, il ministro degli affari esteri, e il Conte De Launay ambasciatore italiano a Berlino.

Il presidente del Consiglio, dopo aver annunziato che ha assunto l'interim degli esteri durante l'assenza del conte Corti, presenta i seguenti progetti di legge:

1. Per l'ordinamento del ministero di agricoltura e commercio;

2. Sopra per lavori di adattamento di locali demaniali in Napoli ad uso di magazzino di deposito pei sali;

3. Per l'approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Conforti (ministro di grazia e giustizia) presenta i seguenti progetti di legge:

1. Per riforma del procedimento sommario nei giudizi civili;

2. Per l'abolizione delle tre categorie nei tribunali civili e correzionali.

L'on. ministro chiede per questo secondo progetto l'urgenza che viene ammessa.

A nome del ministro delle finanze il ministro di commercio ed industria presenta un progetto di legge per l'acquisto di un nuovo edificio demaniale per l'Osservatorio astronomico di Milano.

Pure, di lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti, con cui si trasmette il conto delle spese ordinarie e straordinarie della Camera e della Casa reale, nonchè quello dell'amministrazione del fondo per il culto, e quello del Consiglio della Corte stessa, sulla seconda quindicina di maggio.

L'on. ministro di grazia e giustizia presenta un messaggio del presidente della Corte dei conti, con cui si trasmette un progetto di legge di variazione al bilancio della Camera e della Casa reale, nonchè quello dell'amministrazione del fondo per il culto, e quello del Consiglio della Corte stessa, sulla seconda quindicina di maggio.

L'on. ministro di grazia e giustizia presenta un messaggio del presidente della Corte dei conti, con cui si trasmette un progetto di legge di variazione al bilancio della Camera e della Casa reale, nonchè quello dell'amministrazione del fondo per il culto, e quello del Consiglio della Corte stessa, sulla seconda quindicina di maggio.

Pure, di lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti, con cui si trasmette il conto delle spese ordinarie e straordinarie

i faccino sosta

serti un progetto uno ancora per... li proposte degli s.

le temere e della ritirare all'una presa poco o tra. Le gallerie o cinque anni, nove anni. Per ...obbo oggore fra l'anno. Invece questa la ...a Catanzaro, ...ori sulla que-

...urto della sua ...ebbe per via di

Deputati ad ...ministrazione. ...tale proporre ...ti ferrovia- ...i del'on. Pan- ...non desidera di ...i progetto sulle ...ie. La Camera ...ato di formarsi ...ti, ch. Martelli.

...lo sostituisce la ...ello della Com-

...l'articolo della ...sostituzione ...l'inter-...tro.

...onente che la ...ispettanza ...ordo nel ...r esser lasciata ...libro.

...lfonente d'...ne il suo artico- ...ad approvarlo, ...della Sicilia. ...e che i lavori ...ranno progiudi- ...getti ferroviari

...l'articolo che fu ...la ed eventi ...

...missione d'in- ...direttore i suoi

...parola. ...avere parecchia ...nestione della ...ilia. Rispetto ...ti sui quali ...sporre le sue

...mandamenti che ...missione delle

...nominata se-

...ha cominciato ...re. Essa tiene ...amera e il Mi- ...nostro che c'è ...gini indispen-

...o la una opera ...ridendere l'im-

...tre forze in- ...macchierame di ...ti si affidi. ...ipotenti di noi, ...sonno e del ...

...ione generale. ...to che accetta ...al meraviglia- ...Atlante ...

...gli on. Giu-

...ssione della ...ità Particola- ...rotta Particola- ...ortuno. ...ortuno, ...ortuno. ...ortuno. ...ortuno.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità generale

Mod. B.

SITUAZIONE DEL 21 AL 31 DEL MESE DI MAGGIO 1878

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

Casse e riserva — ATTIVO — L. 77,077,709 49

Portafoglio	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,041,806 25	
	Cambiali pagabili in carta di 3 mesi	» 302,750 92	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 191,693 21	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 41,019,600	» 79,765,851 32
	Cambiali in moneta metallica		
	Titoli accreditati pagabili in moneta metallica		
Anticipazioni			
	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		» 28,394,684 05
Titoli	Id. id. per conto della massa di rispetto	L. 24,106,993,64	
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	»	» 24,133,596 69
	Effetti ricevuti all'incasso		
Crediti		21,665 41	
Sofferenze			» 20,847,511 76
Depositi			» 6,383,107 17
Partite varie			» 10,415,760 35
			» 16,131,783 47
	TOTALE		233,899,975 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,492,443 97
	TOTALE GENERALE		L. 201,392,359 67

PASSIVO

Capitale		
Massa di rispetto		L. 41,419,547 03
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa		» 2,680,250 04
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)		» 103,373,991 —
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,990,161 28
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		13,071,967 39
Partite varie		» 10,415,760 35
		» 14,950,414 14
	TOTALE	L. 201,402,360 01
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,356,261 66
	TOTALE GENERALE	L. 201,392,359 67

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e le tratte per la somma di L. 43,816,933 02

Visto — **Direttore Gen. Reggente** SACCHI — Per copia conforme **Il Segr. Generale** G. MARINO — *Il Ragioniere Cen.* R. PUZZIELLO.

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania e Suez.

- **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5 1/2 pom., toccando Messina.
- **Cagliari** ogni venerdì a mezzogiorno. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
- **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.
- **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 3 gennaio 1878 a mezzodì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portoferraio** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.
- **Livorno** ogni lunedì alle 6 pom. e martedì alle 5 1/2 pom. e domenica alle 8 ant.
- **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** ogni lunedì alle 6 pom. (toccando Terranova, Sinlsocla, Orosei e Tortoli) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 0 pom., venerdì alle 6 ore ed il 25 d'ogni mese a mezzanotte.
- **Postale** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente o tutte le domeniche a mezzanotte toccando Civitavecchia, Terranova, Sinlsocla, Orosei e Tortoli.
- **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. e mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
- **Portoferraio** ogni giovedì alle 8 1/2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.
- **Bastia** ogni domenica alle 0 mattina.
- **Genova** ogni martedì alle ore ed alle 9 pom., mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom., venerdì alle 9 pom., venerdì a sabato ore 1 pom.
- **Marsiglia**, toccando Genova, tutti i sabati all'una pom.
- **Maddalena** tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 7 ant. toccando Bastia.
- **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ant.
- **l'Arcipelago Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 8 ant

Per ulteriori schiarimenti ci imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI, al signor P. Ferrol in Li- — VORNO, al signor Salvatore Paillas.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Gran Diploma d'onore — MERAVIGLIE D'ORO — Gran Diploma d'onore

a diverse — ESPOSIZIONI — Certificati numerosi delle primarie Autorità Mediconali

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita la slattatura. Si vende in tutte le buone farmacie e droghierie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti le firme **DELL'INVENTORE** Henri NESTLÈ (YEVEY, Svizzera).

LA VITTORIA

STABILIMENTO SPECIALE

per la costruzione dei **Letti e Mobili** in ferro

dei successori **D. MALBIZIONI**

Milano, ponte di P. Ticinese, via Conca Marina, N. 11

Tiene un **copioso assortimento di LETTI in ferro verniciato e dipinto**, il loro collocamento è **pronto e gratuito**. Articoli da Caffè e Giardino, cioè Sedie, Panche, Tavoli, ecc. **Album gratis a chi ne fa richiesta.**

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti quelli che usano la vera Farina di **Revalenta Arabica** del Barry du Barry di Londra, delle: **REVALENTA ARABICA**

Il problema di ottenere corrispondenza esatta medicina, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale conosciuta in Europa sotto il suo nome preso in altri rimedi col ristituire subito perfetta agli organi della digestione, della respirazione, della fegato, e mandarne nuovo, rendendo le forze ai più estenuati; guarì con la cattive digestioni ipocondria, gastrite, gastralgia, emicrania, congiunzione di testa, palpitazione, flatuose di diarrea, gonfiamento, giramenti vomiti, dolori, ardori, gruzzoli e spasimi, ogni disordine di stomaco, di fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, depertimento, reumatismi, gotta sciatica, artriti, convulsioni, isterismi, saggine vivace, ricreazione, gusto cazza di freschezza e d'energia nuova di vita.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca, di Pluskow e della signora marchesa di Bellaja, ecc.

Cura n. 67,324 Siussari (Sardegna) 5 giugno 1880. Da lungo tempo soffrivo gravissima cattiva digestione, costipazione, debolezza e vertigini, sebbene fortuna la **Revalenta Arabica.** Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei disturbi, ho preso spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHERON

presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.to Romolino dei Ros.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** di Barry da tante tormentato ai miei 18 anni di dolor di stomaco, di nervi e di debolezza e mi ha restituito naturali per rendermi l'indicibile godimento della salute.

L. COMPARET, parroco

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. L. 2 50; 1/2 kil. L. 4 50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 45; 12 kil. L. 78.

Biscotti di Revalenta scatole da 1/2 kil. L. 4 50; da kil. 1 fire 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** od in **scatolle di lusso**, per 12 tazze L. 2 50, per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze L. 8; per 120 tazze L. 18; per 240 tazze L. 32; per 480 tazze L. 58 in **Tavolette**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50, e tazze 96 L. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 3, via Tommaso Grossi Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri e negozianti di commestibili. — Non si fanno spedizioni, farm. nella Legazione Britannica e cons. via Condotti — Gio Blu, 77, Inghilterra, 457, Strand, 456-457, — G. Hewetti, fu.n 148, via Fratina — Paul Caffarel, negoziante, 30 Quai Napoleon a Marsiglia — Fratelli Bolzoni 59-60 — Brown e figlio, Fontanella Borghese — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Qualitero Marignano — Drogheria Achino, piazza Montecitorio 116 — W. Lowe farmacia — piazza di Spagna Bergamaschi Diesigni, via delle Muratte, 10.

VIAGGI-CHIARI

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI

COMODITÀ — RISPARMIO

Non mettetevi in viaggio per Parigi senza aver letto i programmi del **VIAGGI CHIARI** che otterrete *gratis* dietro domanda dal sig. **M. Chiari,** direzione del Giornale *Le Tourisme d'Italie,* Firenze.

Calcoli tra i viaggi « CHIARI » e quelli di altre Imprese: (franchi 80 per la 2a classe, franchi 208 per la 1.a classe, o Più si lasso:

I. Le garanzie e i vantaggi inclusi nel Programma.

II. Non si corre il rischio di smarirsi, *come accadrà a coloro che andranno in mezzo Centralizzato ai quadruplici da pochi mesi,* — APPOSITAMENTE PER L'ESPOSIZIONE, — *e che quindi sono* PIENO UDIE E MALSANE.

Una Partenza straordinaria (oltre a quella del 10 Giugno) avrà luogo da Roma il 17, da Firenze il 19 giugno e da Torino il 21 giugno con andata diretta a Parigi e ritorno per Ginevra, n. 6 e 7, palazzo Raggi.

A. Tombini, via del

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, sia perfezionato, perchè VERA SPECIFICO DI FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che si ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mill anno quindi sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia non avrà una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e C. — Milano, fabbricatore sarà punibile di carcere, multa e danni.

Si fanno anche spedizioni a mezzo il sistema postale, ma colla bottiglia con altro piccolo *Roma,* il 13 Marzo 1876. — In questo tempo mi servulpo nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e sempre lodevolmente lo rinvenni il vantaggio, così col dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui *Fernet-Branca* riesce acritare la potenza digestiva, sfiievolita da cachissi o gionre commisto coll'acqua, vino e caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amarissimi, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto nel modo e dosi come sopra, costituiscono una cosiitnzione felicissima;

3. Dati riguardi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a desturbi di ventre ed a vermination, quando a troppo debito e di quando in quando prendono quantità antelmintiche;

4. Quelli che hanno troppo confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* in cui sembra un composto l'un giustificato preliccso prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come o per mio conto più così utile, che non tenar certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. **Bertoli**, medico primario degli Ospedali di Roma

Napoli, gennaio 1880. Noi, sottoscritti, medici primari degli Ospedali di Roma nell'agosto 1866 come varii altri, ammalati a folle gli infermi, abbiamo n'ultimo infausta epidemica *Tifosa,* avuto campo di esperimentare il *Fernet-Branca* nella cura di questa infausta epidemica *Tifosa,* nell'ottobre di *Fratelli Branca,* di Milano.

Noi sottoscritti di *Tifo* affetti da dieci più dipendenze da stanza del ventricolo abbiamo colla una amministrazione di questo stomatico sempre ottimi risultati, essendomo dei migliori del mercato.

Ulile pure lo trovammo come *febbrifugo,* e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era inflicato la elena.

Dott. CARLO VINCENZELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALITTRI

MARIANO TORLONIA, Segretario generale

Per il Consiglio di sanità — MARGOTTA, *segretario.*

Si dichiara esservi specifico con vantaggio di ogni altro stomatico.

minata *Fernet-Branca* e precisamente nei casi di debolezza ed atonia di stomaco, di dispepsia, affezioni renose con buon successo.

Deposito in Roma, presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Tabaga, Piazza S. Claudio, 94.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

ALCALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA

La più importante delle acque solforose d'Europa

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo, ha un'azione purgante, leggerativa, solvente, cura le malattie della pelle, la azione risolvente vi sta fegato, sulla milza, sui reni; promuove la forza del sistema linfatico, regolarizza l'appetito, aspelle dal corpo i principii putridi e di fermento, così rinnova il corpo ed assai spesso è che lo mi- nacciano. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed in modo favorevole l'organismo.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA DI SALSO

La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato il jodice, specialmente nella scrofola, nel gozzo, erisipela scrofolosa, reumatismi cronici, e convegge segregazioni e temperamenti linfatici e rachitici.

Queste Acque Minerali si trovano in vendita presso la Farmacia d'Italia e al spedizione dal dottor cav. *Ernesto Brugnatelli* — Salso, Rio Nazzano. — Si avverte che la Rica Nazzano si trova a disposizione degli accorrenti un palazzo con bagni ed alloggio — Deposito in Roma presso l'Ufficio di pubblicità A. TABOGA piazza San Claudio, 94.

PEJO

L'acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è tra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per questa ragione la più efficace e la meglio sopportata dei deboli. L'acqua di *Pejo,* oltre a ciò, ha il pregio non comune di essere in quella di *Recoaro* con tanto di cui si usa, oltre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di facilmente inalterata e guasta.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia o presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua che vantasi provenisse dalla *Valle di Pejo,* che non esiste, alle acque che sono in commercio colla rinomata *Acque di Pejo.* Per evitare l'inganno *se Pejo Borghetti,* come il timbro qui sopra. (6)

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO

ANDORNO (BIELLA)

anno 19 — aperto dal 25 maggio

Dirigersi al direttore dott. PIETRO CORTE.

STABILIMENTI TERMALI

Orologio e Todeschini

e dei DOZZINANTI

in ABANO (Provincia di Padova)

Aperti a datare dal 1° giugno

Indirizzarsi alla Direzione di questi Stabilimenti tanto per le **cure** che per l'**esportazione delle Acque e Fanghi Termali,** poscha dopo la stagione termale per **villeggiarvi.**

Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direttl. Dott. Cav. Paolo Grossi Gerbonni

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è stabilissimo per eccellenza le cure ortopediche comunicate negli Stabilimenti Alpini e per intraprendere delle nuove sulle nuovi applicazioni. Esso ha quasi ex, camere, terrazza e giardino per ricreazione e passeggiarvi. In sale dell'Idroterapia vasta, rendendo un convenientissimo temperatura e tutto è organizzato per *Convitto per i bambini. Cura elettrica.* Cura speciale delle deviazioni della colonna vertebrale, Ginnastica, Elettricità e Idroterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis. (9)

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

FONTI MINERALI — l'Ausonia, la clorosi, la affezione del fegato e della vescica, calcoli e renella, mancanza di digestione, diarrea, dissenteria, ecc. ecc. Sono garantite coll'uso di queste Acque **Acidule Salino-Ferruginee** di forza sicolare, che si *garantiscono* qualunque e non *adulterate.*

Avvertenza — Le bottiglie portano in ottone la parola *R. Fonte Recoaro,* e le capsule metalliche sono intermediate la parola *Recoaro.* Badate, e la distanza *Recoaro Fonte Lelia. P. Antonini.* Si

Depositi in Roma da Paul Caffarel, Via Corso, 30.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. Bagni ferruginosi, acquai ed a vapore, Polvarizzatori, Idrolari, Fanghi marziali Grandi vasche d'immersione. Sale per inalazioni e per applicazioni idroterapici con differenti provinci e temperature. Semicupi forniti di apparecchio per diverse applicazioni. Direzione. — L'Albergo ed il Gran Caffè è condotto dai signori Antonio Venturini, i signori Cornali uniscono a tutte le possibili cortesie, la massima pulizia e modicità di prezzi. Medico stabilito. Medico di illuminazione a gaz.

PILLOLE

GINEVRINE PESCHIER, rimedio di antica universale riputazione contro il **VERME SOLITARIO,** che senza aspetto nella testa. L. 6 la scatola. — Deposito generale per l'Italia A. MANZ NI e C. Milano. Vendita in Roma nella farm. Scelligo.

Non più Mercurio. — Non più Cianuro. — Non più Cloruro

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio che cansicno ne lesioni, e la sola che guarisca radicalmente in 3 a 4 giorni. Ripetute i Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentato la Injezione Peyrard sopra 120 Arabi affetti da scolo recente e cronico, e tutti furono guariti in 3 a 4 giorni, e da 6 a 8 giorni nei casi più ostinati. Si guarisce radicalmente anche dopo 1 a 2 giorni di cura. Secondo il parere di parecchi medici dopo la Injezione Peyrard, lo stesso cessazione. Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano, Via Salvini, 1.**

Vendita in Roma nella farmacia Caroseri, Marchetti, Selvaggiani, Scelligo.

CONTRO L'OBESITÀ

si ottiene un lento dimagrire sotto senza alterare la salute, senza cambiare abitudini, occupazioni, e regime di vita, usando il vero **Sale del Dr Bilandel,** preparato da *A. Bilandel* Dott. Chimico, Parigi, 59 rue Saint Lazare, 59, Parigi, 59. Il metodo Bilandel per forte, pingue, lardoso, ecc.

Vendita in Roma nella farmacia Scelligo.

RICOMPENSA UNICA ESPOSIZIONE DELL' ANNO 1868

EAU DES FÉES

L'acqua stessa dell'Accademia ha l'11 Dicembre 1875 *guarito* **la signora di vissoa 1875.**

Senza strofe per mutarne a mascherare persone. Le meritevole dei segnala e della sua.

CREME E POUDRE DELLE FÉES

Per conservare la freschezza della gioventù e bellezza del viso.

Mme SARAH FÉLIX

43, Rue Richer, Paris.

Deposito in Milano da A. Manfani e C.

Cerotto all'Anodyn of Young

Questo cerotto è il migliore ritrovato per diminuire il dolore nei calli e farli sparire. Marca di fabbrica H. Y. Chisholm Londra Inghilterra Young. Deposito in Roma da Tabaga, 94, piazza S. Claudio.

AMARO MAJELLA

PREPARATO A SPOSTAMENTO A VAPORE

Specialità di Giulio Barattucci

CHIETI (Abruzzi)

Questo prezioso ed igienico Amaro, composto esclusivamente delle tante rinomate erbe e radici montane del Majella, Abruzzo, marcio, in grazie alle speciali proprietà di stogliere gl'ingredienti del fegato e della milza, di guarire i catarri delle stomaco e delle dispepsie. Ha la speciale proprietà di stogliere gl'ingredienti del fegato e della milza, di guarire i catarri delle stomaco e delle dispepsie, mattino alla prim'ora, come cura, alla dose di un bicchierì stomaco. dolori viscerali o digestione stentata. Si bere in qualche sapore, lasciando lungamente la bocca profumata.

Per le commissioni rivolgersi al fabbricante, Largo S. Domenico N. 1, 2, 3, 4, e 5.

Per ogni bottiglia di lire L. 3, 50.

VENEZIA.

Stabilimento speciale con vantaggio di ogni altro stomatico.

Deposito in Roma, presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Tabaga, Piazza S. Claudio, 94.

REUMATISMI

GOTTA

Dolori nevralgici Guarigione radicale in 3 o 4 giorni mediante il solfidrato di soda Schlesinger, associato con dose proporzionata L. 3 50.

Pastiglie salicitiche. Specifico sicuro contro i reumatismi dolori. Prevengono il **croup** e la **difterite** a qualunque stadio. 2 50.

Gotta acuta e gravella. Guarigione perfetta col salicilato di Litbine. Pillole doppie L. 3 50, semplici 2 50.

Pastiglie salicitiche toniche **pastiglie-cerate.** La bottiglia lire 3 50.

Glicerina e soda associata. Preparazione inalterabile per ferite, piaghe, lacerazioni, ecc.

Bolsere alle contraffazioni.

Sapone Schlesinger contro pagine postale.

Deposito generali **Siccodi Rica-Broglio e C.** — Milano Scelsiatti, 3, Roma Scelligo, 8, Roma Farmacia Ottoni, Via del Corso 499.

Per dolori, reumatismi, contusioni, ferite, piaghe, ulceri di petto, lombagini, pleuriti, nevralgie, gastriti, calli, ecc. — Per gli effetti meravigliosi che ottiene nella cura di tutte le malattie della pelle, eczemi, erisipele, ulceri, scrofole, ecc. — Per la sua azione risolvente, depurativa, rinfrescante, guarisce le piaghe, le ulceri, le scrofole, ecc. — Per la sua azione risolvente, depurativa, rinfrescante, guarisce le piaghe, le ulceri, le scrofole, ecc.

CARTA PAYARD e **BLAYN**

medicinale, colle Carte Chimiche, Vendita all'ingrosso in Parigi, rue Neuve Saint Lazare, 59. Un libretto, franco a richiesta. Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Tabaga, piazza S. Claudio, 94. Via della Sala, 16, e in Torino presso l'Agenzia D. Bondo.

SENZA CONCORRENZA

20 LE MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DA LIQUORI

L. tutto Cristallo di Boemia

Composto di 55 pezzi, cioè:

6 bottiglie grandi per vino — 6 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi per vino — 6 bicchieri per acqua — 12 bicchieri per liquori — 6 coppe per vino — 1 caraffa per vino — 1 caraffa per acqua — 1 bottiglia per olio e aceto — 2 porta coperchi con rispettivo salvietti.

Contro Vaglia postale LIRE 20

Aumentando Lire 5 si uniscono 12 bicchieri con piede per vini spumanti. Si **Grandi** per ogni servizio 6 eleganti vasos da fiori. Spedire Vaglia postale a Ignazio Brod, negoziante in cristalli e porcellane, piazza Venezia, palazzo Venezia, N. 18, Terzo. *Si accettano richieste ai spedisce* **franco** ed a **contrassegno** in tutto il **stato**

Presso l'Agenzia A. Taboga

ROMA — Piazza S. Claudio N. 94. — ROMA

LAMPADE BIJOUX

(Veilleuse)

Nuovissime ed eleganti, in tutto cristallo opaco a colore con rispettivo globo (*abat-jour*). Si usano con petrolio sono molto economiche. Per le loro svelte forme e grazia esse sono le più piccole lampade elevate un vero successo; servono di ornamento su qualunque tavola e specialmente su comodini. Sono vivissime che si può regolare a volontà.

L. 4. Si spediscono imballate coll'annesso dicembre

SAPONI WINDSOR DI RIMMEL

i migliori ed i più economici di tutti i saponi!

WINDSOR BRUNO di 1ª Qualità Centesimi 30 il pezzo

id. di 2ª Qualità Centesimi 20 »

Si vendono presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA.